



SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

DIRETTORE ENZO MARI

Sempione News è il quotidiano online dell'asse del Sempione, rappresenta uno strumento di valorizzazione del territorio a 360° con News, Interviste, Gallerie fotografiche, Video ed Eventi per la coesione sociale reinterpretate nella nuova dimensione della comunicazione: ovvero con maggiore interattività, con il protagonismo del territorio e dai soggetti che lo compongono attraverso la centralità della news rivolta all'uomo e per l'uomo tramite i nuovi strumenti multimediali e social.

WWW.SEMPIONENEWS.IT

Museimpresa: studenti protagonisti

Anna Prandoni e il Panino Italiano

Giornalismo Glocal

Chiuso al Museo il corso di Giornalismo

Giuseppe Morici al Museo

Giuseppe Morici indica la strada

L'appassionante racconto di D'Anna

Domenica il Museo racconta l'Alfa Romeo

Legnano presenta e racconta l'Alfa Romeo

4200 visitatori per Legnano Racconta

Inizio a tutto gas

Una domenica al Museo

Il Dell'Acqua al fianco del Museo

Anche il Museo al Fuorisalone

Longino&Cardenal al Museo

Riprese le visite

LEGNANONEWS



Legnanonews.com è una testata giornalistica online fondata nell'ottobre 2008. La proprietà appartiene alla Professional Network srl. Direttore responsabile è Marco Tajè, che si vale di una redazione composta da giornalisti pubblicisti e di videomaker, per sviluppare contenuti video in supporto alla parte testuale.

[Nulla da invidiare a Cinecittà](#)

[Alfa e Panino Italiano: due icone del Made in Italy](#)

[Lasciati guidare](#)

[Studenti protagonisti](#)

[Legnano racconta l'Alfa Romeo](#)

[Che spettacolo sulle strade legnanesi](#)

[Legnano racconta: 4200 visitatori](#)

[Istituto Dell'Acqua, un calendario al Museo](#)

[Cracco e Knam al Museo](#)

IL GIORNO

10 **CRONACHE**
DI CORSA

IN PISTA
IL VOLUME RACCONTA
UN VENTENNIO DI STORIA
DEL REPARTO CORSE

LEGGENDA
I DUE FRATELLI
SI DEFINISCONO
ALFISTI DA SEMPRE

Alfa, la passione per il Biscione che ha incantato l'Alto milanese

Legnano, dal museo al libro dei fratelli Giuseppe e Massimo Colombo



LA SALA
Un gioiello
che fa invidia
ad Arese

- LEGNANO -

LA PASSIONE per l'Alfa Romeo è targata anche Legnano. Sono tanti infatti qui gli alfisti ed è proprio nella Città del Carroccio che si trova un importante museo del Biscione. E il Museo Fratelli Cozzi. Lo si deve al suo patron Pietro Cozzi che dal 1955, anno di fondazione della concessionaria, ha collezionato uno spazio di oltre 1.000 metri quadrati dove sono in esposizione oltre 50 vetture prodotte dal 1950 in poi. Sono poi circa 150 stampe originali, depliant, libretti d'uso, trofei, oggetti d'arte insieme alle maggiori risorse del settore e a numerosi altri reperti. Da.

di DAVIDE GERVASI

- LEGNANO -

PER UN'ALFA è un po' come per una donna: vince sempre la passione. Se al cospetto del Biscione, del ruggito del suo motore e delle curve sinuose della sua carrozzeria, si avverte un tuffo al cuore allora è fatta, il sacro fuoco dell'emozione ha colpito ancora. Ed è amore a prima vista e per sempre. Lo sanno bene i fratelli legnanesi Giuseppe e Massimo Colombo che per questo brand hanno sempre fatto follie. Ed ora vi hanno scritto anche un libro. Pe loro la molla è scattata fin da ragazzini: «Ho subito da giovanissimo il contagio del marchio Alfa Romeo - dice Giuseppe, classe 1954 -, condividendola poi con i miei fratelli». «Ed io sono Alfista dalla nascita - aggiunge Massimo, 58 anni giornalista assunto da Indro Montanelli in persona -. È patrimonio del mio Dna, trasmesso direttamente in famiglia da papà Aurelio». Alfa Romeo, sempre e comunque, insomma. Quella per il passato, per il presente e per quella del futuro. Il cuore sportivo, le vittorie nelle competizioni più selettive, i modelli che hanno scritto la storia e un po' di leggenda sono raccontate nel loro libro che verrà presentato (chiunque non parteciperà) mercoledì 20 settembre alle 18.30 al M.A.C., in piazza Tito Lucrezio Caro 1 a Milano. Si intitola «Autodelta, l'ala

veloce dell'Alfa Romeo» (Fucina Editore). «È la cronostoria dell'Autodelta, il reparto corse dell'Alfa Romeo voluto dal mitico presidente Giuseppe Luraghi - spiegano i due fratelli -

DALLA sua fondazione, nel marzo 1963, alle dimissioni del suo indimenticabile patron Carlo Chiti avvenute nell'ottobre 1984». Un libro, insomma che ripercorre un ventennio di Autodelta, grazie al-

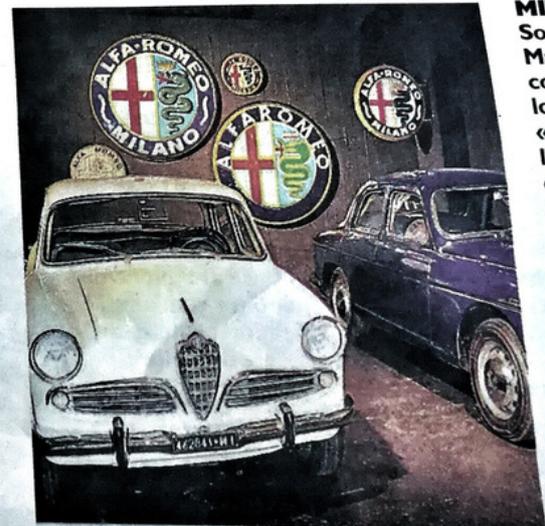
le fonti dell'epoca, ai ricordi dei figli dei protagonisti, dei piloti, dei tecnici e di tanti altri, tracciando per la prima volta in maniera davvero ampia ed esaustiva la storia di un di un simbolo, di un'azienda che fa battere il cuore ancora oggi al solo nominarla. «Autodelta - aggiungono - è stato un nome leggendario per tutti noi Alfisti e per gli appassionati di quel mondo delle corse eroico e tragico, magico e spietato, che ha mischiato vita e morte, trionfi e tragedie. Dalle scattanti, leggere e inarrestabili GTA, simili eppure così diverse dalle Giulia GT, alle più impegnative 33 a 8 o 12 cilindri fino alle monoposto di Formula 1, l'Autodelta ha accumulato vittorie esaltanti e sconfitte brucianti entrate nella leggenda». Già, come dimenticare le corse sui più svariati circuiti del pianeta - da Monza a Le Mans, da Daytona a Watkins Glen, da Silverstone a Montecarlo - fino alle tortuose e pericolose ma maledettamente affascinanti gare stradali, in mezzo ai 22 chilometri del Nurburgring o alle strade spesso assolate della Targa Florio, dove si correva a oltre 200 all'ora vicino alle case, ai muriccioli, agli alberi e al pubblico. E poi rally e le gare di motonautica. «L'Autodelta - concludono Giuseppe e Massimo - ha davvero vissuto la sua intensissima storia con un carico di passione, di voglia, di entusiasmo e di delusioni inimitabili. E noi tutto questo lo abbiamo ora voluto raccontare».



EVENTO

La presentazione

Il libro verrà presentato (chiunque può parteciparvi) mercoledì 20 settembre alle 18.30 al M.A.C., in piazza Tito Lucrezio Caro 1 a Milano

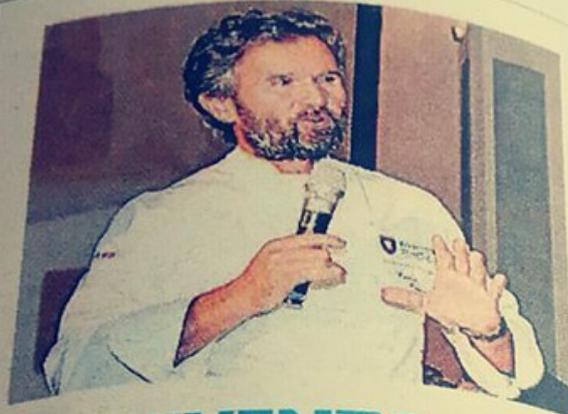


Serata Alfa Romeo al Museo Cozzi Ricordi e documenti

Legnano

■ IL MUSEO Cozzi festeggia i 50 anni dell'Alfa Romeo 1750. Oggi alle 11 l'apertura del museo e l'inaugurazione del percorso tematico. Sarà presente Elvira Ruocco, memoria storica e cuore rosso Alfa Romeo. Nel mondo degli alfisti Elvira è un'istituzione, con il suo bagaglio di ricordi collezionati in ventidue anni di carriera passata nel Centro di Documentazione Storica Alfa Romeo.

PRISMA INC.



EVENTO

Chef stellati e ospiti d'eccezione al museo Cozzi

- LEGNANO -

SEI TRA CHEF stellati e ospiti d'eccezione si sono cimentati ieri a Legnano in qualità di protagonisti di esclusivi showcooking per gli ospiti presenti alla serata: si tratta di Carlo Cracco, Terry Giacomello, Massimo Gibertoni, Ernst Knam, Sergio Mei e Fulvio Siccardi. A mettere insieme queste star della ristorazione e del mondo della pasticceria è stato un evento organizzato nella sede del Museo Fratelli Cozzi di viale Toselli. La giornata è stata organizzata per celebrare i trent'anni di attività della Longino&Cardenal, che ha scelto la location del museo legnanese.

Il museo dell'Alfa Romeo riscopre l'Arna

di PAOLO GIROTTI - LEGNANO -

QUASI una provocazione: organizzare nel tempio delle «belle Alfiste», quelle invidiate e amate da tutti, una giornata dedicata al brutto anatroccolo della casa di Arese, uno dei modelli più criticati e sbeffeggiati di tutta la storia dell'automobilismo. Eppure domenica scorsa, al Museo Fratelli Cozzi di viale Toselli, la gior-



CURIOSI Le sale del museo Cozzi colme di curiosi per riscoprire l'Arna

capo della concessionaria Alfa Romeo fin dagli anni primo a criticare aspramente le lamiere tanto sgraziate come da impaurire a morte avrebbe dovuto vendere lo. «Quando al museo si lo spazio della Montre al Fuori Salone per u spiega Elisabetta -, ci s sti quale auto sarebbe a prenderne il posto. forse proprio solo 1» sempre stata nascosto museo». Guardando rore ci siamo chiesti così abbiamo anche sua incredibile, pa A raccontare quell dunque chiamato presidente dell'Al che con Pietro C di aneddoti il p questa nostalgia vincere Pietro merita un po dell'Alfa Rome suo lapidario e sei subito alfi città ingannev fi sti è un'altra

SUCCESSO Folla al convegno di presentazione del modello anni '80

data di apertura di maggio è stata dedicata all'Arna ed è stata un successo, forse perché il tempo riesce a trasformare anche gli errori in ingranaggi necessari e indispensabili al procedere della storia. Forse perché ciò che era ineccepabilmente brutto - oltre al suicidio dal punto di vista commerciale - ora può provocare più un sorriso. Sta di fatto

che il pubblico che ha riempito gli spazi del museo di viale Toselli ha mostrato di gradire l'appuntamento e la capacità di coniugare in modo intelligente le visite al museo allo storytelling.

«1983. Avevo l'età di mio figlio Giacomo quando uscì l'Arna. Ricordo quando mio padre portò a casa il pupazzo dell'Arnaldo e le

gomme per cancellare - è Elisabetta Cozzi, direttrice del museo, a tornare indietro con la memoria ai primi anni '80 -. Ricordo mio padre, Alfista orgoglioso da sempre, che era veramente deluso. Ricordo la pubblicità con quel signore con i baffi che diceva «Arna e sei subito Alfista!»...lo odiavo perché era stupido e rendeva stupida la «mia» Alfa». Il padre è Pietro, a

"Il pubblico che ha riempito gli spazi del museo di Viale Toselli ha mostrato di gradire l'appuntamento e la capacità di coniugare in modo intelligente le visite al museo allo storytelling."

Quasi in mille per l'Alfa I motori scaldano la città

IL RADUNO di Alfa Romeo si è palesato inaspettato agli occhi di quanti, domenica mattina, hanno visto approdare quasi senza preavviso nel centro cittadino una trentina di autovetture provenienti letteralmente da un'altra epoca, ma la mostra organizzata sulla storia del marchio a palazzo Leone da Perego sembra aver invece soddisfatto l'attesa degli appassionati: sono stati infatti oltre 900, nella verifica degli organizzatori, i visitatori che hanno affollato le sale di via Gilar-delli tra inaugurazione di sabato 22 e primo giorno di apertura completa, domenica 23 settembre. «Sapevamo che questa iniziativa avrebbe suscitato interesse - è stato il commento dell'assessore Franco Colombo -. Anche perché l'esposizione è impostata in modo da attirare e incuriosire un pubblico diversificato, composto non solo da alfisti e appassionati di motori. Ora arrivano conferme e ovviamente il gradimento del pubblico è motivo di soddisfazione. Duecento visitatori sabato, 730 domenica: sono numeri importanti». È stata intanto spostata da giovedì 27 a mercoledì 26 settembre (alle 21 alla sala Ratti) la proiezione collegata alla mostra di «Quando corre Nuvolari», biopic di Tonino Zangardi con Brutius Selby, Linda Messerklinger e Alessandro Haber. «La risposta del pubblico è andata oltre le aspettative» conclude lo stesso Colombo. P.G.



RADUNO Successo anche per il raduno degli alfisti che ha fatto da corollario all'inaugurazione della mostra, con materiale inedito, nelle sale del palazzo Leone da Perego



MANIFESTAZIONE Le iniziative collegate alle auto e al cinema non finiscono qui: giovedì 4 ottobre alle 21, nella sala del Cinema Ratti, è prevista la proiezione, con introduzione dei curatori della mostra, del film «Le 24 Ore di Le Mans», pellicola cult per gli amanti dei motori

SETTEGIORNI

«Legnano racconta l'Alfa», in una mostra il legame tra la città e la casa del Biscione



TESTATA DEL GRUPPO NETWEEK

IL PRIMO CIRCUITO DI MEDIA
LOCALI IN ITALIA
66 TESTATE LOCALI, 30
QUOTIDIANI ONLINE, 602.500
COPIE SETTIMANALI

LA PREALPINA

"«L'unico programma di un giornale purchessia è quello di dire la verità, sempre e a chiunque, di usare giustizia a tutti e per necessaria conseguenza di non essere l'emanazione assoluta di un partito o di una casta.». Il primo editoriale del primo numero: 2 dicembre 1888".

Alfa Romeo, film in sala Ratti

LEGNANO - La proiezione della pellicola "The speed merchants", di Michael Keyser, questa sera alle 21 alla sala Ratti, segna l'inizio dell'ultima settimana di apertura della mostra "Legnano racconta l'Alfa Romeo", che chiuderà i battenti il 28 ottobre. Il film, una chicca per gli amanti delle competizioni, traccia il profilo dei piloti, le vite, gli amori, le motivazioni, le sensazioni ed è prodotto con le immagini riprese in pellicola di alta qualità relative al Campionato del Mondo Prototipi 1972. Prima del film, alle 19.30, visita guidata alla mostra con i curatori Giuseppe e Massimo Colombo.

LA PREALPINA

Legnano e l'Alfa Romeo, una mostra

L'iniziativa dedicata al progettista Gioacchino Colombo. Sabato inaugurazione

LEGNANO - Oltre settanta fotografie, molte delle quali inedite, disegni, manifesti d'epoca e, naturalmente, alcune auto "vere" che saranno esposte a rotazione. È quanto presenterà la mostra "Legnano racconta l'Alfa Romeo", organizzata al palazzo Leone da Perego di via Gilardelli dal Comune di Legnano in collaborazione con Fca Heritage-Alfa Romeo Classiche, Museo Fratelli Cozzi e Alfa Blue Team, per raccontare il rapporto tra la città del Carroccio e il marchio del Biscione. Proprio così: se Legnano all'inizio del Novecento poteva contare su tre aziende costruttrici di automobili (Wolsit, Fial e Sam), il legame con l'automobilismo sportivo ai massimi livelli è legato a un legnanese doc, Gioacchino Colombo, progettista della monoposto 158, la mitica "Alfetta" di cui quest'anno ricorre l'80° anniversario del debutto e che nel 1950 si aggiudicò il primo campionato del mondo di Formula 1 con Nino Farina. Il nome di Colombo è inoltre strettamente connesso anche con Ferrari e Maserati: proprio al tecnico legnanese, scomparso nel 1987, si deve il progetto della prima Ferrari con il nome del costruttore - il modello 125 - e del primo motore a 12 cilindri; mentre la Casa del Tridente disegnò la 250 F con cui Colombo vinse nel '57 il quinto titolo di F1. Gioacchino Colombo, ex dipendente della Franco Alpi, lavorò anche allo sviluppo del progetto della 164, il modello che, all'inizio degli anni Cinquanta, segnò per l'Alfa Romeo il passaggio alla



A lato gli organizzatori e i protagonisti della mostra. Qui sopra uno dei manifesti che saranno esposti

produzione industriale in grande serie. E proprio all'inizio degli anni Cinquanta, all'alba del boom economico, nacque in città una delle prime concessionarie della Casa milanese del dopoguerra: la Fratelli Cozzi, ancora oggi attiva e che vanta un prezioso museo privato. La mostra, che sarà inaugurata sabato alle 18, resterà aperta fino a domenica 28 ottobre (ma solo il sabato e la domenica oppure su prenotazione) ed è stata curata dai fratelli Giuseppe e Massimo Colombo, già autori lo scorso anno del libro "Autodelta, l'ala veloce dell'Alfa Romeo": le fotografie sono state messe a disposizione direttamente dal

Centro Documentazione Alfa Romeo di Arese; altro materiale proviene dal Museo Fratelli Cozzi. L'esposizione si articola in sei sezioni: l'Alfa Romeo prima della Seconda guerra mondiale; l'Alfa dal 1900 agli anni Settanta; Gioacchino Colombo e l'Alfa 158; la Formula 1 e il mito dell'Alfetta; la pubblicità; la 1750 compie 50 anni. Il percorso è arricchito, oltre che dalla presenza di alcuni modelli significativi della produzione Alfa, dalle opere originali del legnanese Giorgio Alisi e del milanese Antonio Molino, importanti esponenti dell'arte del design automobilistico. «Dire Alfa Romeo - ha detto l'assessore alla Cultura, Franco Co-

lombo - è dire auto, design, sport, bellezza. Perfino arte se pensiamo a quanto alcuni modelli storici sembrano concretizzare il culto della tecnologia della velocità che fu del Futurismo. Alfa Romeo ha anche significato lavoro per tanti concittadini come dimostra il Museo Fratelli Cozzi. Collegata alla mostra anche un interessante ciclo di eventi collaterali tra cui la proiezione di due film alla sala Ratti (27 settembre "Quando corrono i leoni" e 4 ottobre "Le 24 ore di Le Mans") e il duello di Alfa storiche questa domenica.

LA MARTINELLA

"«L'unico programma di un giornale purchessia è quello di dire la verità, sempre e a chiunque, di usare giustizia a tutti e per necessaria conseguenza di non essere l'emanazione assoluta di un partito o di una casta.». Il primo editoriale del primo numero: 2 dicembre 1888".



IM
ottobre 2018
26

Legnano racconta l'Alfa Romeo

È andata oltre le aspettative la singolare mostra al Palazzo Leone da Perego, "Legnano racconta l'Alfa Romeo", legata ad altre iniziative sul tema. Organizzata dal Comune di Legnano Assessorato alla Cultura, in collaborazione con FCA Heritage - Alfa Romeo Classiche, Museo Fratelli Cozzi e Alfa Blue Team, la mostra, in corso sino al 28 ottobre, racconta lo stretto rapporto tra la Città del Carroccio e la Casa automobilistica milanese. Legnano è terra di motori per antonomasia. All'inizio del '900 la città poteva già contare su tre aziende costruttrici di automobili: Wolsit, FIAL, SAM. La *liaison* tra l'automobilismo sportivo ai massimi livelli e Legnano è rimandata solo di pochi anni, legata al nome di un legnanese doc, **Gioachino Colombo**, progettista della monoposto 158: la mitica "Alfetta" di cui quest'anno ricorre l'80° anniversario del debutto e che nel 1950 si aggiudica il primo Campionato del Mondo della Formula

pante", mentre per la Casa del Tridente Colombo progetta il modello 250 F, con cui Fangio vince nel 1957 il suo quinto e ultimo titolo mondiale di Formula 1. Colombo lavora anche allo sviluppo del progetto della 1900: il modello che, all'inizio degli anni Cinquanta, segna per l'Alfa Romeo il passaggio dalla "confezione artigianale" alla produzione industriale in grande serie.

E proprio all'inizio degli anni Cinquanta, all'alba del "boom" economico, nasce in Città una delle prime concessionarie della Casa milanese del dopoguerra: la **Fratelli Cozzi**, ancora oggi attiva e che può vantare un esclusivo Museo dedicato al marchio del Biscione e una sezione dell'attività corrente dedicata alla valorizzazione dell'*Heritage*.

Nella mostra, curata dai fratelli Giuseppe e Massimo Colombo, il rapporto tra la Città e l'Alfa Romeo viene illustrato su un canale multiplo, che riporta all'unico filo conduttore della premessa: da un lato, il materiale fotografico - in gran parte inedito - reso disponibile dal Centro Documentazione Alfa Romeo di Arese; dall'altro, il materiale proveniente dal Museo Fratelli Cozzi, particolarmente interessante in quanto consente al visitatore di conoscere e approfondire non soltanto caratteristiche e specificità dei modelli prodotti dalla Casa automobilistica milanese, ma anche gli aspetti meno noti ma curiosi e peculiari dell'attività commerciale che riguardano il rapporto con

percorso espositivo è dedicata ai primi 50 anni di un modello che ha segnato la storia dell'automobilismo degli anni Settanta: la 1750.

La mostra viene arricchita, oltre che dalla presenza di alcuni modelli significativi della produzione Alfa Romeo, dalle opere originali del legnanese **Giorgio Alisi** e del milanese **Antonio Molino** - esponenti ai massimi livelli dell'arte del *design* automobilistico - specificamente dedicate alle vetture da competizione Alfa Romeo.

L'esposizione si articola in sei sezioni tematiche: **Anteguerra**, l'Alfa Romeo prima della 2ª guerra mondiale; **Dopoguerra**, l'Alfa Romeo dalla 1900 agli anni Settanta; **Il grande progettista legnanese** Gioachino Colombo e l'Alfa Romeo 158; **La Formula 1**, il mito dell'Alfetta; **La pubblicità**, scintilla del successo; **2018: la 1750 compie 50 anni**, la Fratelli Cozzi racconta la storia di un'icona.

Altre iniziative hanno completato l'omaggio alla casa automobilistica del Biscione: **raduno dedicato alle Alfa Romeo d'epoca**, a cura di **Alfa Romeo Club Milano**, con le vetture partite dal Museo Fratelli Cozzi in viale Toselli che hanno sfilato lungo le vie cittadine per raggiungere piazza Don Sturzo; proiezione al Cinema Ratti del film "Quando corre Nuvolari" 2018 con introduzione dei curatori; Live Painting con l'artista **Francesco Scapolatempore** in arte **SirSkape** che ha realizzato dal vivo una tela dedicata all'Alfa Romeo; ancora al Cinema Ratti proiezione con introduzione dei



"Vendeva facile, ma che choc vederla" **Pietro Cozzi: io vendevo la Giulia così!**

Vi offriamo qui un breve anticipo di quello che troverete sullo Speciale Giulia. Parla con noi **Pietro Cozzi**, nostro partner con il Museo Fratelli Cozzi Legnano, che apre il libro dei ricordi...

Quando hai sotto mano un testimone oculare, parlare con lui diventa un privilegio. Se poi si tratta del cavalier Pietro Cozzi, allora diventa anche un piacere. Perché quest'uomo che ha fatto tanto per l'Alfa, come pilota e come venditore, ha ricostruito con noi la campagna vendite della Giulia. Con retroscena a volte nemmeno immaginabili. Ecco le sue parole, ringraziamo lui e il Museo Fratelli Cozzi di Legnano che ci ha fornito una quantità sterminata di materiale per lo Speciale.



perché era una forma insolita: squadrata, con queste modanature laterali che ha trovato una disapprovazione del cliente, che ci diceva: ma che scato-la avete fatto? Oltretutto con una coda mozzata: e abbiamo trovato difficoltà. Naturalmente la vettura ha cominciato a entrare sul mercato e quello che si diceva sulla carrozzeria è stato poi smentito dalla realtà. La gente provò la vettura, capì che aveva un handling meraviglioso inesistente fino ad allora sul mercato, e divenne un mito.

L'ha apprezzata perché ha ritenuto di essere davanti ad un prodotto davvero valido.

Lei è stato anche pilota: a condurla, che cos'aveva di più e che cosa di meno la Giulia rispetto a Giulietta e Alfone?

Cavaliere, com'è stato il primo incontro con la Giulia?

Il primo incontro con la Giulia è stato devastante.



ALFISTA

novembre-dicembre 2018



RIVISTE E SITI SPECIALIZZATI

Anche le riviste di settore hanno voluto omaggiare il Museo Fratelli Cozzi con approfondimenti dedicati alla collezione o agli eventi organizzati.

"Companies listed on a stock exchange are also required to report at more frequent intervals."



Automobilismo d'Epoca
Alfa Romeo Blog

ClubAlfa.it

Il Garage dell'Alfista

meeting e congressi

INCENTIVI
CONVENTION
EVENTI

SPECIALE PER
AGENZIE E PCO

MAG-GIU | 2017
numero
03

ediman

Ale & Franz

«IL COMICO? UN CANALE NON CONVENZIONALE»

RIVISTE SPECIALIZZATE MICE

Meeting e Congressi

Meeting e Congressi è la guida di consultazione per dirigenti, industrie, associazioni, ordini professionali, studi di pubbliche relazioni e di consulenza aziendale, agenzie di pubblicità, sindacati, partiti politici, organismi internazionali, agenzie di viaggio

Direttore Marco Biamonti

SITE INSPECTION
location per eventi

Museo Fratelli Cozzi
Legnano (Mi)

Sala meeting: 1 | Capienza: 200 posti | Salaletta segreteria 1 mq di aree espositive: diversi spazi a diverse metrature | Sala bar-chetti interna | Prezzo in piedi: 220 posti | Prezzo seduti: 250 posti | Possibilità organizzazione post congress

Il fascino dei motori per una location inedita dalle atmosfere originali, perfetta per ospitare eventi e serate all'insegna dell'emozione e della passione per le automobili: è il Museo Fratelli Cozzi

Un museo dalla vocazione Mice

SABRINA PIACENZA

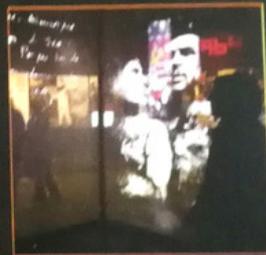
Il luogo dell'emozione, lo spazio del racconto, il museo per condividere una grande passione: il Museo Fratelli Cozzi è tutto questo, un ambiente suggestivo, unico per tipologia, un ex magazzino ipogeo della metà del Novecento, direttamente connesso a uno showroom di una concessionaria di automobili nel quale trovano posto oltre cinquanta Alfa Romeo dagli Anni 50 ai giorni nostri. Fondato da Pietro Cozzi, il museo sorge a Legnano ed è facilmente raggiungibile sia dalla metropoli milanese sia dall'aeroporto di Malpensa, da cui dista una ventina di chilometri. Uno scenario unico con una delle collezioni più interessanti e complete di questo genere, allineata in una sala di oltre mille metri quadrati nella quale alle auto fanno da cornice grafiche inedite e materiali originali come i trofei disegnati dalle più prestigiose firme del design italiano. Un luogo nel quale domina il colore nero, in contrasto con il bianco assoluto dello showroom e con il rosso che sottolinea il collegamento tra i due volumi, un ambiente perfetto per approfondire storie, racconti e aneddoti legati alla Casa del Biscone, ma anche per organizzare conferenze, eventi, feste e serate di gala. In uno spazio studiato in ogni dettaglio dagli architetti Gabriele e Oscar Buratti per annullare l'imvolucro ed esaltare il contenuto, nulla come dovrebbe essere sempre in ambito museale, l'eleganza italiana che si esprime da sempre anche nel progetto e nel design delle auto è lo sfondo ideale per accogliere convegni, presentazioni, concerti, galà prestigiosi e appuntamenti esclusivi. La sala principale può ospitare fino a 150 persone nell'allestimento cocktail, fino a 250 ospiti per un lunch/dinner oppure per la configurazione a platea si può arrivare a duecento sedute. Un ambiente versatile ed estremamente duttile, nel quale qualsiasi evento può avvalersi delle migliori tecnologie, dall'impianto audio professionale, video di sei metri per tre, ma anche di connessione wi-fi veloce, oltre ad utilizzazione di grande effetto. Uno spazio da vivere col cuore, uno spazio che custodisce un bene prezioso ma è con entusiasmo per accogliere al meglio il mondo della meeting industry.

Indirizzi a fine rivista

ANNUAL DEGLI EVENTI

beait
best event awards

TUTTI GLI EVENTI DEL BEA ITALIA 2018



LOCATION PER CELEBRAZIONI/RICORRENZE

Museo Fratelli Cozzi Collezione Alfa Romeo

Motivo della candidatura: le automobili esposte, suddivise in berline, coupé e spider, rappresentano un patrimonio unico che non solo racconta la storia dell'automobile ma anche le epoche attraversate, intrecciando storie di costume, di cinema, di politica, di design, di marketing. Una straordinaria collezione di Alfa Romeo, prodotte dal 1950 ai giorni nostri, diventata prima museo e successivamente uno spazio per accogliere conferenze, convegni, presentazioni, concerti, gala prestigiosi e di grande ispirazione.

Punti di forza: il Museo Fratelli Cozzi è uno dei più importanti musei privati di auto al mondo e accoglie oltre cinquanta Alfa Romeo dal 1950 ai giorni nostri, corredate da grafiche originali e materiali unici. Il Museo rappresenta un sodalizio speciale fra il mondo dell'auto e dell'architettura. In uno spazio essenziale nella forma ed esclusivo nei dettagli, brillano le carrozzerie multicolori di un marchio icona del Made in Italy. Insieme alle auto, di cui due uniche al mondo, vengono conservati 200 poster pubblicitari e tecnici, depliant, libretti d'uso, manuali di vendita, trofei (realizzati da grandi artisti del '900 tra cui: Lucio Fontana, Giò Pomodoro, Agenore Fabbri...), oggetti d'arte, libri, riviste e numerosi altri reperti.

Case history: Fideuram (divisione eventi interna, maggio e ottobre 2017): eventi per clienti; Vodafone Automotive - Unicredit Leasing (divisione eventi interna, settembre 2017): lancio nuovo servizio; Findomestic - Intergea (agenzia interna, novembre 2017): celebrazione partnership fra Findomestic e Gruppo Intergea; Longino & Cardenal (agenzia Huovo, 2 febbraio 2018): celebrazione dei 30 anni dell'azienda; Konica Minolta (divisione eventi interna, novembre 2017): riunione aziendale.

MUSEO
FRATELLI
COZZI
Alfa Romeo



SCHEDA

Indirizzo: Viale Pietro Toselli 46, Legnano

Sito web: www.museofratellicozzi.it

Anno di fondazione: 2015

Eventi ospitati nell'anno: 25



Stampa Estera

ALFA ROMEO NYT

BY DENNIS EFFERT JONASSEN

Dennis e Brian hanno visitato il Museo Fratelli Cozzi, aggiungendo una tappa al loro viaggio italiano.

Una volta tornati in Danimarca hanno voluto raccontare in un articolo pubblicato sulla rivista "Alfa Romeo NYT" la loro esperienza .

LEGGI
L'ARTICOLO



"After having checked out their website, I could feel that this was something that I had to work on. It was a place out of the ordinary. A place where the passion for Alfa Romeo, like mine, was very high, not just for the cars but also for the entire history and life around the illustrious brand with over a 100 years behind it."



Stampa Estera

OVERHEARD CAMs

BY ROBERT GOLDBERG

La passione di Robert Goldberg per l'Italia lo ha portato ad attraversare l'oceano alla scoperta delle icone del Made In Italy.

Ha scoperto il Museo Fratelli Cozzi leggendo "Where Milano" e una volta giunto qui, ha sfoderato la sua macchina fotografica per raccontare agli alfisti californiani la sua grande scoperta!

LEGGI

L'ARTICOLO



"Imagine my surprise to discover a second Alfa Romeo Museum in Milan! That shock (eureka?) came while reading about car events in the May "Where Milan" tourist guide. (Reading free tourist guides paid off.) Few alfisti in the USA are aware of the Museo Fratelli Cozzi—a situation that should be remedied".



Stampa Estera

INFLUX

BY LUCA BERERA

"Non condivido mai i miei articoli in inglese, ma a questo tengo particolarmente, perché ho portato un pezzo di bella Italia in Inghilterra. Un pezzo di Italia che funziona, con passione per la storia, dedizione al futuro e merito del lavoro."

LEGGI
L'ARTICOLO 

"Influx Magazine is the evolution of the customer magazine by Adrian Flux, the Norfolk-based insurance broker that offers specialist car insurance for enthusiasts, as well as motorbike cover provided by its Bikesure arm."



NEWSLETTER

Ogni mese il Museo Fratelli Cozzi invia alle migliaia di indirizzi del proprio database, una newsletter concepita come una rivista mensile. Gli articoli raccontano ciò che accade al Museo e gli appuntamenti ai quali è possibile partecipare.

L'immagine riportata si riferisce alla geolocalizzazione dell'apertura della newsletter del mese di novembre 2018.

"Dovunque è Legnano"

Inno di Mameli